ritenute per redditi da lavoro autonomo (+ milioni 368), mentre variazioni negative si osservano per l'autotassazione, sia a saldo che in acconto (complessivamente pari a milioni 1.262).

Tabella 4A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi delle principali imposte dirette: (Dati netti in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 04/03	
	2002	2003	2004	Assolute	%
IRPEF	120.087	124.216	127.660	3.444	2,8
Ruoli	402	293	348	55	18,7
Ritenute sui dipendenti pubblici	9.283	9.761	10.164	403	4,1
Ritenute sui dipendenti privati	79.822	82.479	86.389	3.910	4,7
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	9.558	10.290	10.658	368	3,6
Versamenti a saldo per autotassazione	5.249	5.061	4.715	-346	-6,8
Versamenti acconto per autotassazione	15.325	16.194	15.278	-916	-5,7
Accertamento con adesione	448	137	107	-30	-21,9
IRPEG	30.615	29.056	28.018	-1.038	-3,6
Ruoli	94	70	64	-6	-7,9
Versamenti a saldo per autotassazione	7.904	6.378	6.306	-72	-1,1
Versamenti acconto per autotassazione	22.218	22.543	21.574	-969	-4,3
Accertamento con adesione	399	65	73	8	12,3
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	8.884	7.348	6.727	-621	-8,5
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito	96	127	123	-4	-3,1
Ritenute sulle obbligazioni	3.829	2.947	2.241	-706	0,0
Imp. Sost. Sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. Di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239	4.211	3.750	3.756	6	0,2
Altre ritenute	748	524	607	83	15,8

Ires

Per l'IRES si registra un andamento negativo: a tutto dicembre la predetta imposta ha subito, rispetto allo scorso anno, un decremento, pari nel suo complesso a -1.038 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per autotassazione a saldo (- milioni 72) ed a titolo di acconto (- milioni 969). In particolare, la variazione negativa registrata sul saldo è la conseguenza del fatto che sono state modificate nel corso degli anni precedenti sia le percentuali dovute per l'acconto, sia la base su cui viene commisurato l'acconto stesso.

Ritenute redditi di capitale

Anche per le ritenute sui redditi da capitale si è registrata una flessione (- milioni 621), già osservata nel semestre precedente, che scaturisce sia da un diverso impiego del risparmio, sia dall'andamento dei tassi di interesse bancari.

Condono

Infine, per quanto riguarda il gettito relativo al condono, ai concordati e alle pendenze tributarie, gli introiti realizzati nel 2004 –

correlati ai versamenti ricadenti in tale anno, previsti dalla normativa sul condono – sono stati pari a 7.472 milioni (comprensivi della quota, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario), con una flessione di 460 milioni rispetto a quelli registrati nel 2003.

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (cfr. tabella 6A) si registra un incremento del 7,9%, pari a milioni 12.259, quale risultante delle variazioni positive di tutte le categorie, ad eccezione della Produzione.

Tabella 5A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 04/03	
	2002	**2003**	**2004**	**Assolute**	**%**
IVA contabilizzata a bilancio (*)	94.305	101.890	102.110	220	0,2
- Scambi interni	82.864	90.507	90.176	-331	-0,4
- Importazioni	11.056	11.190	11.701	511	4,6
- Ruoli	266	147	180	33	22,4
- Accert. con adesione	118	46	53	7	15,2
- Regolariz. omessi vers.	1	0	0	0	0,0
RETTIFICHE:					
- Quota gettito 2001 imputata al bilancio 2002	-278				
- Quota gettito 2002 imputata al bilancio 2003		-131			
- Quota gettito 2003 imputata al bilancio 2004			-73		
- Ripartito nei mesi successivi a dicembre	+131	+73	+245		
- Altre rettifiche	+901				
- Regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	-1.324	-1.673	-1.548		
- Regolazioni contabili anni pregressi		-4.040			
- Rettifiche acconto IVA	-604				
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	93.131	96.119	100.734	4.615	4,8
- IVA U.E.	-3.667	-3.862	-3.170		
TOTALE IVA NETTA (**)	89.464	92.257	97.564	5.307	5,8

(*) Considera IVA U.E.
(**) Al netto dell'IVA U.E.

Iva

In particolare, l'aumento registrato per la categoria "Affari" (+5.248 milioni) è imputabile all'IVA netta (+ milioni 5.307), alle imposte di bollo, registro, sostitutiva e assicurazioni (+ milioni 2.527) ed al canone RAI (+ milioni 47).

La flessione evidenziata per l'INVIM e per le imposte sulle successioni e donazioni, è la conseguenza dell'intervenuta abrogazione di tali tributi disposta per legge.

Da sottolineare che anche il gettito lordo dell'IVA ha registrato una crescita di 4.615 milioni (+4,8%): nella tab. 5A è illustrata in dettaglio l'evoluzione della suddetta imposta.

Tabella 6A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette(Dati netti in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 04/03	
	2002	2003	2004	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	149.218	157.808	170.345	12.537	7,9
AFFARI – di cui:	106.740	114.367	119.615	5.248	4,6
- IVA	89.464	92.257	97.564	5.307	5,8
- Registro, bollo e sostitutiva	7.651	7.824	9.970	2.146	27,4
- Assicurazioni	2.602	2.624	3.185	561	21,4
- Ipotecaria	1.054	1.106	1.080	-26	-2,4
- Canone RAI	1.404	1.454	1.501	47	3,2
- Conc. governative	887	1.281	1.105	-176	-13,7
- Successioni e donazioni	604	320	137	-183	-57,2
- INVIM	138	106	53	-53	-50,0
- Condoni, concordati e pend.ze trib.	0	3.184	1.326	-1.858	
PRODUZIONE - di cui:	25.917	28.823	(1) 27.564	-1.259	-4,4
- Oli minerali	19.886	21.805	(1) 20.993	-812	-3,7
- Gas metano	3.021	3.923	3.494	-429	-10,9
- Spiriti	492	498	546	48	9,6
- Gas incond. Raffinerie e fabb.	620	588	547	-41	-7,0
- Energia elettrica	1.012	1.106	1.200	94	8,5
- Sovrimposta di confine	158	135	119	-16	-11,9
MONOPOLI – di cui:	7.703	7.779	8.509	730	9,4
- Tabacchi	7.685	7.770	8.502	732	9,4
LOTTO - di cui:	8.858	6.839	(2) 14.657	7.818	114,3
- Provento del lotto e superenalotto	8.467	6.335	(2) 13.712	7.377	116,4
- Altre	391	504	945	441	87,5

(1) Comprende il versamento di milioni 825 di accise anticipate a dicembre 2003, ma di competenza di competenza gennaio 2004

(2) Considera 52 milioni affluiti sulla contabilità speciale n. 20358 relativa alla cartolarizzazione del lotto e del superenalotto e comprende regolazioni contabili per 8.150 mln. di €

Oli minerali

Per il comparto della produzione si è registrata una diminuzione di 1.259 milioni (-4,4%), dovuta, principalmente, alla flessione degli introiti relativi alle accise sugli oli minerali (-milioni 812) e all'imposta di consumo sul gas metano (- milioni 429) e sul gas incondensabile (- milioni 41), e alla sovrimposta di confine (- milioni 16), mentre incrementi di gettito si osservano per le imposte sull'energia elettrica (+

milioni 94) e sugli spiriti (+ milioni 48).

Nell'ambito della categoria Monopoli, si è registrato un aumento di gettito di 730 milioni, dovuta principalmente ai maggiori introiti relativi all'imposta di consumo dei tabacchi, mentre per la categoria del lotto, lotterie ed altre attività di gioco, si evidenzia un aumento, rispetto al 2003, di 7.818 milioni, in gran parte correlato all'acquisizione di versamenti relativi al lotto e superenalotto, che nell'anno precedente erano destinati alla società di cartolarizzazione.

ENTRATE NON TRIBUTARIE

Se si considerano le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 3.709 milioni del 2003 a 3.640 milioni nel 2004), si evidenzia un incremento di 7.938 milioni di euro (+39%), quale risultante delle seguenti variazioni:

- vendita di beni e servizi (+ milioni 579);
- contributi sociali e RC auto (+ milioni 165);
- redditi da capitale (+ milioni 680);
- trasferimenti dallo Stato (+ milioni 2.830);
- dividendi e utili Banca d'Italia (+ milioni 480);
- trasferimento da imprese (+ milioni 1.304);
- vendita immobili (+ milioni 2.987);
- risorse proprie U.E. (- milioni 472);
- rientro capitali dall'estero (- milioni 615).

Si precisa che i trasferimenti da parte dello Stato (+ milioni 2.830) comprendono versamenti derivanti dalle gestioni fuori bilancio dei vari Ministeri ricondotte in bilancio, non aventi caratteristiche di fondi di rotazione.

ANALISI DEI PAGAMENTI

I dati dei pagamenti del bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2004 sono esposti nella Tabella 8° al netto delle regolazioni contabili indicate nella tabella 7°.

Tabella 7A – BILANCIO DELLO STATO: pagamenti per regolazioni contabili e debitorie (in milioni di euro)

	2002	*2003*	*2004*
SPESE CORRENTI			
- Enti di Previdenza	0	0	0
- Corte Costituzionale: integrazione al minimo	0	0	0
- Poste correttive e compensative	**4.806**	**11.433**	**5.803**
- Rimborsi imposte non residenti	305	359	1.115
- Anticipo concessionari	2.805	4.592	4.407
- Rimborsi II.DD. Pregresse	1.490	1.867	266
- Regolazioni contabili II.DD. Pregresse		2.477	
- Tassa concessione governativa			
- Rimborsi II.II. Pregresse (versamento a fondi di bilancio			
- Regolazioni contabili II.II. Pregresse		1.563	
- Rimborsi IRPEF, IRPEG, ILOR 1994/1995			
- Rimborso crediti di imposta in titoli	206	574	
- Ammassi agricoli		1	2
- Altre imposte pregresse			13
SPESE IN CONTO CAPITALE			
- Altri trasferimenti in conto capitale	**2.659**	**5.963**	**138**
- Disavanzi pregressi USL	2.659	5.963	138
- Acquisizione attività finanziarie	**387**	**165**	**223**
- Fondo solidarietà nazionale	186	153	100
- Fondo ammortamento titoli di Stato			
- C/C infruttifero denominato partec. Italiana a Banche e	201	12	123
- Crediti di imposta per interventi occupazionali	0	1.760	1760
TOTALE REGOLAZIONI CONTABILI	**7.852**	**19.3**	**6.164**

I suddetti pagamenti sono pari a 434.960 milioni e riguardano per milioni 391.475 spese correnti e per milioni 43.485 spese in conto capitale. Complessivamente, rispetto ai pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2003, si registra un decremento di milioni 1.740, imputabile esclusivamente imputabile esclusivamente alle spese in conto capitale diminuite per 10.379 milioni di euro, compensate solo in parte dall'incremento registrato nelle spese correnti per 8.639 milioni di euro.

Spese correnti

Per le spese correnti, al netto degli interessi, rispetto al 2003 si registra, un incremento pari a 19.507 milioni legato, principalmente a:

Tabella 8A – BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti (in milioni di euro)

	Anni			Variazioni 04/03	
	2002	2003	2004	Assolute	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	73.136	80.067	80.384	317	0,4
Consumi intermedi	12.902	14.871	15.011	140	0,9
IRAP	4.083	4.391	4.490	99	2,3
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	146.858	157.045	161.632	4.587	2,9
- amministrazioni centrali	3.327	3.473	3.352	-121	-3,5
- amministrazioni locali:	80.531	88.057	89.314	1.257	1,4
- regioni	57.807	66.031	67.553	1.522	2,3
- comuni	14.934	13.823	13.523	-300	-2,2
- altre	7.790	8.203	8.238	35	0,4
- enti previdenziali e assistenza sociale	63.000	65.515	68.966	3.451	5,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	3.616	4.004	4.296	292	7,3
Trasferimenti correnti a imprese	4.904	5.048	5.255	207	4,1
Trasferimenti correnti a estero	1.375	1.536	1.497	-39	-2,5
Risorse proprie CEE	11.549	13.117	14.138	1.021	7,8
Interessi passivi e redditi da capitale	78.055	71.449	60.581	-10.868	-15,2
Poste correttive e compensative	32.402	30.825	43.494	12.669	41,1
Ammortamenti	611	163	163	0	0,0
Altre uscite correnti	578	320	534	214	66,9
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	370.069	382.836	391.475	8.639	2,3
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.175	6.201	6.119	-82	-1,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	24.526	22.682	20.641	-2.041	-9,0
- amministrazioni centrali	12.354	9.277	8.684	-593	-6,4
- amministrazioni locali:	11.057	12.437	10.891	-1.546	-12,4
- regioni	6.106	7.994	6.598	-1.396	-17,5
- comuni	4.284	3.579	3.566	-13	-0,4
- altre	667	864	727	-137	-15,9
- enti previdenziali e assistenza sociale	1.115	968	1.066	98	10,1
Contributi agli investimenti ad imprese	4.752	9.023	8.720	-303	-3,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	207	171	168	-3	-1,8
Contributi agli investimenti ad estero	201	248	262	14	5,6
Altri trasferimenti in conto capitale	5.281	8.834	1.782	-7.052	-79,8
Acquisizione di attività finanziarie	5.693	6.705	5.793	-912	-13,6
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	45.835	53.864	43.485	-10.379	-19,3
TOTALE PAGAMENTI	415.904	436.700	434.960	-1.740	-0,4

Redditi lavoro dipendente

- maggiori somme per redditi da lavoro dipendente per 317 milioni. Va precisato che i pagamenti dell'esercizio 2003 inglobano gli arretrati contrattuali relativi all'anno 2002 per il personale del comparto scuola e Ministeri (pagati nei mesi di luglio - agosto 2003) per un importo complessivo di circa 1.100 milioni e non considerano circa 920 milioni di oneri previdenziali a carico del datore di lavoro emessi e

versati nel mese di gennaio 2004. Analogamente i pagamenti 2004 non comprendono contributi previdenziali per 860 milioni emessi e versati nel gennaio 2005.

Conseguentemente i pagamenti 2003 e 2004 risultano essere dello stesso livello.

Trasferimenti Amminist.ni pubbliche

- maggiori pagamenti alle Amministrazioni Pubbliche per milioni 4.587 imputabili per 3.451 milioni agli Enti di previdenza (soprattutto l'INPS per maggiori trasferimenti per oneri pensionistici , per trattamenti di famiglia e per sgravi e agevolazioni contributive). Si registrano, inoltre, maggiori trasferimenti agli enti locali ed in particolare alle regioni per le quali l'incremento, pari a 1.522 milioni, è imputabile soprattutto al federalismo fiscale ed alle regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna;

- aumenti delle poste correttive e compensative delle entrate (milioni 12.669) relativi soprattutto a maggiori regolazioni per la vincite al lotto e versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione che provvede alla regolazione in entrata di fondi di bilancio, determinati da regolazioni contabili di imposte relative ad anni pregressi.

Consumi intermedi

– maggiori spese per consumi intermedi che presentano un aumento di 140 milioni rispetto al 2003. Va segnalato che all'interno del comparto in esame sono comprese rimborsi pregressi relativi a spese di giustizia anticipate da poste nel corso dell'anno 2000 per un importo pari a circa 120 milioni per il 2003 e 430 milioni per l'anno 2004: depurando i consumi intermedi di tali importi , si registrerebbe un decremento di circa 390 milioni dovute a minori esigenze per il settore della Difesa compensate da maggiori occorrenze per il funzionamento di tutte le Amministrazioni.

Risorse proprie UE

- maggiori pagamenti per risorse proprie CEE per maggiori quote P.N.L.;

- minori spese per interessi passivi e redditi da capitale diminuiti di 10.868 milioni imputabili in prevalenza a titoli sul debito pubblico;

Spese conto capitale

Relativamente ai pagamenti in conto capitale il forte decremento di 10.379 milioni è riferibile soprattutto a:

- altri trasferimenti in conto capitale la cui diminuzione pari a 7.052 è imputabile, per 6.596 milioni al versamento sui conti di

Tesoreria effettuato nel 2003 relativo a proventi derivanti dalle cartolarizzazioni degli immobili degli enti previdenziali;

Attività finanziarie

- minori acquisizioni di attività finanziarie, il cui decremento pari a 912 milioni di euro è riferibile soprattutto a minori apporti al capitale sociale delle ferrovie dello Stato e dell'ANAS

Si registrano inoltre minori contributi alle amministrazioni centrali e locali per milioni 2.041, imputabili soprattutto ai minori trasferimenti al fondo rotazione per l'innovazione tecnologica, al piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico ed al federalismo amministrativo, e minori contributi alle imprese il cui decremento di 318 milioni è dovuto per circa 800 milioni a minori crediti di imposta fruiti dai soggetti per investimenti realizzate nelle aree svantaggiate. In realtà tale partita non incide sull'indebitamento in quanto le somme vengono versate in Tesoreria sul conto di bilancio intestato alla contabilità speciale " fondi di bilancio". Tale decremento è compensato in parte dalla trasformazione in s.p.a. della Cassa Depositi e Prestiti (+ 209 milioni) che ha comportato nel 2004 la riclassificazione dei trasferimenti a suo favore tra i contributi alle imprese - ed all'imprenditorialità giovanile (Sviluppo Italia).

RAFFRONTO TRA RISULTATI E STIME

Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 2004, analizzate nei precedenti paragrafi, sono poste a raffronto nella Tabella n. 9A – per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti – con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica.

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in sede di relazione previsionale e programmatica per l'anno 2004.

Tale raffronto evidenzia uno scostamento positivo di 6.615 milioni, dovuto per 3.539 milioni a minori incassi tributari (al netto dei condoni) e per 1.278 milioni a minori introiti relativi a cespiti di natura diversa da quella tributaria.

Lo scostamento positivo registrato nel comparto tributario è ascrivibile ai maggiori incassi registrati nel comparto delle imposte dirette (+ milioni 2.244) e indirette (+ milioni 1.295). Nell'ambito della categoria

delle imposte dirette, è stato registrato un incremento rispetto alle stime per l'IRPEF (+milioni 460), l'IRES (+ milioni 518) e le imposte sostitutive, ad eccezione delle ritenute sui redditi di capitale (- milioni 473).

Tabella. 9A – BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2004 (in milioni di euro)

	Risultati	*RPP 2004 Stime*	*Scostamenti*
A. INCASSI FINALI (1)	***373.515***	***366.900***	***6.615***
-Tributari al netto condoni	336.439	332.900	3.539
-diretti:	**174.244**	**172.000**	**2.244**
-IRPEF	127.660	127.200	460
-IRES	28.018	27.500	518
-Ritenute redditi capitali	6.727	7.200	-473
- capital gain	3.746	3.200	546
- rivalutaz. beni impresa	3.669	2.900	769
-altre	4.424	4.000	424
-indiretti	**162.195**	**160.900**	**1.295**
-IVA	97.564	98.300	-736
-Registro, bollo e sostitutiva	9.790	9.000	790
-Restanti affari	12.261	11.700	561
- Gas metano	3.494	3.200	294
-Oli minerali	20.993	21.000	-7
-Altre imposte di produzione	3.077	3.300	-223
-Monopoli	8.509	8.300	209
-Lotto e lotterie netti	6.507	6.100	407
- Condoni	8.798	7.000	1.798
-Altri incassi	28.278	27.000	1.278
B. PAGAMENTI	**445.327**	**462.810**	**-17.483**
- Correnti	391.475	407.218	-15.743
di cui:			
- Redditi da lavoro dipendente	*80.384*	*82.180*	*-1.796*
- Consumi intermedi	*15.011*	*16.084*	*-1.073*
- Trasferimenti a imprese	*5.255*	*6.513*	*-1.258*
- Trasferimenti A.P.	*161.632*	*166.231*	*-4.599*
- FIN. BILANCIO U.E.	*14.138*	*13.100*	*1.038*
- Interessi	*60.581*	*72.390*	*-11.809*
- Poste correttive e compensative	*43.494*	*39.400*	*4.094*
- In Conto Capitale	43.485	47.812	-4.327
di cui:			
- Contributi investimenti Imprese	*8.720*	*8.786*	*-66*
- Contributi investimenti A.P.	20.641	23.430	*-2.789*
- Investimenti fissi	*6.119*	*6.262*	*-143*
- Altri trasferimenti in conto capitale	*1.782*	*2.329*	*-547*
(1) Incassi al netto di:			
regolazione contabili regioni Sicilia e Sardegna	8.364	7.500	864
regolazioni acconto concessionari	4.407	4.500	-93
regolazioni contabili anni pregressi	1.115	0	1.115
regolazioni lotto	8.150	3.700	4.450
regolazioni versamenti banche	2.691	2.691	0

Nell'ambito dei tributi indiretti, riguardo lo scostamento positivo di 1.295 milioni si osserva che:

- tra le imposte sugli affari, lo scostamento negativo dell'IVA (- milioni 736) è compensato dai risultati osservati per le imposte di registro, bollo, sostitutiva, e assicurazioni (+ milioni 790);

- per le imposte sulla produzione lo scostamento positivo di 64 milioni è ascrivibile, essenzialmente, alle accise sul gas metano (+ milioni 294) che compensano i decrementi registrati per le accise sugli oli minerali (- milioni 7) e alle altre imposte minori (- milioni 223);

- per i Monopoli si registra uno scostamento positivo, pari a 209 milioni, così come per la categoria del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+ milioni 407).

Risultati migliori per 1.278 milioni rispetto a quelli previsti si osservano tra le entrate non tributarie in relazione, soprattutto a:

- maggiori introiti realizzati per vendita beni e servizi (+ 717 milioni);

- maggiori trasferimenti per milioni 6.325, rispetto a quelli previsti, tra i quali si comprendono 2.830 milioni di versamenti derivanti dalle gestioni fuori bilancio dei vari Ministeri ricondotte in bilancio, non aventi caratteristiche di fondi di rotazione;

- minor gettito realizzato sul capitolo degli ammortamenti (- 457 milioni), che si compensa tuttavia dal lato della spesa con minori pagamenti di pari importo.

Si è avuta, invece, una riduzione di 6.868 milioni rispetto ai risultati previsti tra gli altri incassi di capitale, dovuta essenzialmente a minori introiti realizzati per le dismissioni immobiliari e per il condono edilizio, a causa, per quest'ultimo, dello slittamento nel 2005 della seconda e terza rata, come previsto dalla riforma fiscale di fine anno approvata dal Parlamento e della ritardata contabilizzazione a bilancio di versamenti acquisiti presso il sistema postale.

Pagamenti

Come risulta dalla Tabella 9A i pagamenti effettuati nell'anno 2004, al netto delle regolazioni contabili, risultano essere complessivamente inferiori rispetto a quelli stimati per circa 20.808 milioni.

Relativamente ai pagamenti di parte corrente, risultati nel complesso inferiori rispetto alle stime di 15.743 milioni, sono stati, in particolare, minori quelli per:

- redditi da lavoro dipendente, rispetto alle previsioni, per circa 1.800 milioni correlati alla mancata sottoscrizione dei contratti collettivi del comparto Stato;

- consumi intermedi per 1.073 milioni riferiti, prevalentemente, alle spese di giustizia (previste per circa 1.400 milioni, contro un pagamento di 900 milioni, ivi compresi gli importi di circa 800 milioni, relativi a rimborsi pregressi anticipate da poste) e per la difesa;

- per trasferimenti correnti alle imprese per circa 1.250 milioni relativi, soprattutto alle Ferrovie dello Stato e all'ANAS;

- trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (- 4.599 milioni), imputabili per 2.928 milioni al comparto degli Enti di previdenza (soprattutto INPS). Sono stati inferiori rispetto alle stime anche i pagamenti agli Enti territoriali (- 1.927 milioni);

- interessi passivi e redditi da capitale (- 11.809 milioni) in relazione alla contrazione dei pagamenti per interessi sui titoli del debito pubblico, nonché alla ritardata istituzione nell'anno 2004 del capitolo relativo al pagamento degli interessi sui Buoni Postali Fruttiferi (stimato in circa 7.500 milioni), che ha comportato la mancata imputazione al bilancio di tale spese.

Sono risultati, invece, superiori i pagamenti per:

- poste correttive e compensative (4.094 milioni) soprattutto per versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione "fondi di bilancio";

- finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (1.038 milioni), relativi a maggiori contributi erogati sulla base del PNL.

Con riferimento alle spese in conto capitale, che registrano complessivamente minori pagamenti rispetto alle stime di 4.327 milioni, si evidenzia il comparto relativo alle Amministrazioni pubbliche e, in particolare, quelle territoriali, il cui differenziale, pari a 2.789 milioni, riguarda, prevalentemente, i trasferimenti alle regioni per gli interventi previsti per i piani disinquinamento ambientale e le somme per le aree depresse nelle regioni a statuto ordinario e speciale.

LE DISPONIBILITA' DEL BILANCIO STATALE PER IL 2005

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2005, necessita di modifiche e integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Modifiche e integrazioni della legge di bilancio

Tali modifiche e integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2005 che si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre;

- la competenza dell'esercizio 2005 che va modificata per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio, in attuazione di specifiche disposizioni legislative.

E' inoltre necessaria la riclassificazione di alcune poste di bilancio per consentire un raccordo più agevole tra il bilancio dello Stato e il quadro di costruzione del settore statale.

Le modifiche e integrazioni da apportare alla disponibilità 2005 modificano corrispondentemente il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano, stimandole, nell'ordine:

a) le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che le consistenze definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

b) le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

c) le correlative stime degli incassi e dei pagamenti del bilancio statale, elaborate tenuto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili

macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 2004.

La nuova stima delle consistenze presunti dei residui iniziali 2005, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 2004, è esposta nei suoi dati di sintesi nella tabella n.10A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 2005. Va segnalata:

a) per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

b) per i residui passivi l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 2004, in relazione ai fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze inziali dei residui 2004 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle "prescrizioni" e delle "perenzioni amministrative".

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 2005, cui attualmente può pervenirsi, risultano superiori a quelli stimati alla fine dello scorso settembre nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 2005.

Consistenza residui passivi presunti

I residui passivi si rideterminano presuntivamente in milioni di euro 110.881, con una differenza positiva, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di milioni di euro 36.884, quale risultante di maggiore residui di parte corrente per milioni di euro 13.241, e di maggiori residui di conto capitale per milioni di euro 23.643.

Tabella . 10A – BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi presunti all'inizio del 2005 (in milioni di euro)

	Residui iniziali 2004 (consunt. 2003)	Accertamenti ed impegni Provvisori 2004	Incassi e pagamenti Provvisori 2004	Economie, eccedenze e riaccertamenti	Residui all'1/1/2005 da preconsuntivo 2004	Residui all'1/1/2005 da LB 2005	Variazioni
ENTRATE	138.551	396.880	373.515	0	161.916	144.523	17.393
- Tributarie	77.957	351.031	345.237	0	83.751	83.088	663
- Altre	60.594	45.849	28.278	0	78.165	61.435	16.730
SPESE	114.559	440.479	435.857	-8.300	110.881	73.997	36.884
- Correnti	43.099	395.578	392.128	-7.000	39.549	26.308	13.241
- In conto capitale	71.460	44.901	43.729	-1.300	71.332	47.689	23.643

Quadro di previsioni di competenza 2005

Nella Tabella n.11A si espone in sintesi il processo di formazione del quadro revisionale di competenza 2005, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 2005, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica con la legge finanziaria 2005 e tenuto conto delle riclassificazioni di cui si è precedentemente accennato;
- delle spese di competenza 2004, da iscrivere nella competenza 2005 ai sensi degli articoli 11-bis, c.5 (slittati) (555,5 milioni);
- delle maggiori risorse da rassegnare alla spesa per effetto della normativa riguardante le somme versate in entrata l'ultimo bimestre dell'anno 2004 (D.P.R. n. 469/99) (3.270 milioni);
- del D.L. n. 351/2001 convertito con modificazioni dalla L. n. 410/2001, che all'art. 12, c. 1, concernente disposizioni in materia di dismissioni immobiliari (1.100 milioni); del D.L. n. 341/2003, in materia di servizio di riscossione dei versamenti unitari (5.184 milioni).

Tabella . 11A BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle previsioni di competenza e delle relative disponibilità per l'anno 2005 (in milioni di euro)

	Residui provvisori	*DLB 2005*	*Manovra Legge Finanziaria*	*Legge di Bilancio 2005*	*Ulteriori variazioni considerate*	*Autorizzaz. Integrate CP2005*	*Disponibilità Bilancio 2005*
	1	2	6	7=2+3+4+5+6	8	9=7+8	10=1+9
Entrate tributarie	83.751	348.073	2.614	350.687	5.184	355.871	439.622
Altre entrate	78.165	25.154	9.422	34.576	6.450	41.026	119.191
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	161.916	373.227	12.036	385.263	11.634	396.897	558.813
Spese correnti	39.200	315.937	5.850	321.787	6.114	327.901	367.101
Interessi	349	72.702	-1.432	71.270	5.500	76.770	77.119
Spese in conto capitale	71.332	44.884	-4.034	40.850	1.945	42.795	114.127
TOTALE SPESE FINALI (B)	110.881	433.523	384	433.907	8.059	447.466	558.347
SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	-51.035	60.296	-11.652	48.644	-3.575	50.569	-466